

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale
9^a legislaturaStruttura amministrativa competente:
Direzione competitività sistemi
agroalimentariPresidente
Vicepresidente
Assessori

Luca	Zaia		
Marino	Zorzato		
Renato	Chisso		
Roberto	Ciambetti		
Luca	Coletto		
Maurizio	Conte		
Marialuisa	Coppola		
Elena	Donazzan		
Marino	Finozzi		
Massimo	Giorgetti		
Franco	Manzato		
Remo	Semagiotto		
Daniele	Stival		

Segretario

Mario

Caramel

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1891 del 18/09/2012

OGGETTO: Settore ortofrutticolo.

Disciplina regionale in materia di fatturazione delegata ai soci delle Organizzazioni di produttori (OP) a decorrere dal 1° gennaio 2013.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento viene definita una nuova procedura di autorizzazione alle OP, al fine di delegare la fatturazione ai propri soci, con validità dal 1° gennaio 2013.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

La fatturazione delegata ai soci delle OP -strumento di natura esclusivamente italiana- fu introdotta nel 1997 con circolare ministeriale che stabilì le prime norme attuative dell'Organizzazione Comune di Mercato (OCM) nel settore degli ortofrutticoli di cui al Reg. CE 2200/1996.

La citata circolare prevedeva che nell'ambito della commercializzazione diretta -intesa come la vendita dei prodotti desunta dalla fatturazione delle OP e dal loro registro di carico e scarico, ivi compresa la fatturazione e la gestione delle riscossioni e dei pagamenti- potesse essere consentita una deroga alla fatturazione diretta delle OP qualora ricorressero idonee circostanze a far rilevare una precisa e documentabile azione di concentrazione dell'offerta e di politica unitaria di vendita, rispondente ai requisiti previsti dall'allora vigente Reg. CE 2200/1996, con il quale fu introdotta la prima riforma del comparto.

Tale deroga era consentita solo se i soci delle OP fossero stati in possesso di una forma giuridica societaria quale cooperativa di produzione, condizionamento e trasformazione dei prodotti, se fossero state rispettate le condizioni minime previste dalla medesima circolare e se la programmazione della produzione e delle vendite fosse stata di competenza specifica e ineditabile delle OP.

I principi di cui sopra furono successivamente confermati nei decreti ministeriali 655/2002 e 923/2004, che oltre a rinnovare le condizioni e i requisiti minimi necessari, introdussero un'importante novità riguardante la possibilità per le Regioni di autorizzare le OP a consentire la fatturazione ai propri soci nell'ambito della commercializzazione diretta.

La Regione del Veneto stabilì pertanto -dal 2004 al 2007- un limite quantitativo alla possibilità delle OP di delegare la fatturazione ai soci, avvalendosi delle facoltà concesse dal DM 923/2004.

Con l'introduzione della seconda riforma dell'OCM ortofrutta -vigente a partire dal 1° gennaio 2008 a seguito dell'entrata in vigore del Reg. CE 1234/2007 e recepita a livello nazionale con il DM 166/2008- la Regione del Veneto adottò la DGR 2225/2008, rivedendo la disciplina concernente il riconoscimento e la vigilanza delle OP e delle loro forme associate (AOP), oltre agli aspetti relativi alla fatturazione delegata ai soci.

Con DGR 1102/2009 -resasi necessaria a seguito dell'abrogazione del DM 166/2008 da parte del DM 3417/2008 con il quale fu adottata la Strategia nazionale 2009 - 2013 in materia di programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo- si definì la modulistica e la documentazione per gli anni 2009 e 2010 che le OP avrebbero dovuto presentare al fine di essere autorizzate a delegare la fatturazione ai propri soci e fu prevista, a tale scopo, una percentuale non superiore al 50% del valore della produzione commercializzata (VPC) dell'OP.

Nella medesima deliberazione venne altresì disposto che si sarebbero stabilite le modalità di gestione dell'autorizzazione alle OP di far effettuare la fatturazione ai propri soci a decorrere dal 1° gennaio 2011, anche in vista del fatto che da tale data la delega non avrebbe potuto superare il 40% così come previsto dal DM 10388/2010.

Nel corso degli anni a partire dal 1997 -anno di entrata in vigore della fatturazione delegata- fu rilevato come molti soggetti chiedessero la delega al momento dell'adesione all'OP al fine di poter godere di un periodo di adattamento alle regole dell'OCM e ai necessari meccanismi di collegamento con l'OP stessa per la gestione della fatturazione e commercializzazione diretta da parte di quest'ultima.

A tal fine e per questi casi poteva essere giustificata una maggiore autonomia alle cooperative socie, però detto fenomeno si sarebbe dovuto limitare o annullare nel tempo, mentre non si può di certo affermare che la situazione si sia evoluta in tal senso; infatti, a parte qualche nuova adesione, le strutture delegate sono sempre rimaste le stesse e ciò, se poteva essere concepibile nel breve periodo -ossia nei primi anni di adesione in cui non era ancora consolidato il rapporto con l'OP- non doveva più esserlo per quelle cooperative -che rappresentano la quasi totalità- a cui l'OP continuava ormai da parecchi anni a delegare la fatturazione.

Prima dell'entrata in vigore della seconda riforma dell'OCM ortofrutta, la Commissione europea, sulla base del riscontro generalizzato a livello comunitario che le OP non riuscivano a commercializzare tutta la produzione dei soci, propose di consentire il riconoscimento delle medesime anche per un solo prodotto, così da garantire l'effettiva concentrazione dello stesso in capo a queste ultime, nonché una determinata percentuale di vendita diretta al consumatore da parte dei soci dell'OP.

Per tale motivazione la Commissione europea, con la seconda riforma di settore, intese limitare i fenomeni come la delega alla fatturazione, in quanto quest'ultima avrebbe potuto sottintendere una vera e propria delega alla commercializzazione dell'OP. Infatti, con il DM 10388/2010 -valido a partire dal 1° gennaio 2011- è stato recepito tale orientamento tant'è che lo stesso, come sopra riportato, ha previsto una percentuale di fatturazione delegata ai soci non superiore al 40% che è stata riconfermata nel DM 5463/2011, valido a decorrere dal 1° gennaio 2012.

Inoltre il Reg. CE 1234/2007 prevede, come in deroga all'obbligo degli aderenti di vendere tutta la propria produzione per il tramite dell'OP, che gli stessi possano effettuare oltre alla vendita diretta sopra citata anche la commercializzazione di una quantità di prodotti marginale rispetto al VPC della loro OP e/o dei prodotti che per le loro caratteristiche intrinseche non rientrano normalmente nelle attività commerciali dell'OP a cui aderiscono.

A seguito di quanto sopra esposto la Regione del Veneto, con DGR 1432/2010, ha opportunamente previsto una riduzione progressiva della percentuale di fatturazione delegata ai soci delle OP nell'ultimo triennio della Strategia nazionale 2009-2013 in materia di OCM ortofrutta che non superasse il 40% nel 2011, il 30% nel 2012 e il 20% nel 2013.

Successivamente agli esiti emersi dal confronto tra le Regioni e il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per la revisione delle disposizioni nazionali sulla tematica oggetto della presente deliberazione, nel DM 5463/2011 è stato previsto che entro il 30 settembre 2012 sarebbe stata definita una nuova procedura per stabilire la validità della concessione alla delega della fatturazione e la quota del VPC che poteva essere oggetto di autorizzazione.

Infatti, con DM 4672 del 9 agosto 2012 -valido dal 1° gennaio 2013- si conferma la percentuale di fatturazione delegata contemplata dal DM 5463/2011, che pertanto non potrà superare il 40% del VPC dell'OP; tuttavia vengono previste alcune limitazioni ai soci interessati.

Nello specifico, con il summenzionato decreto, viene stabilito come un socio che ha beneficiato della facoltà della delega alla fatturazione con un'OP non possa godere di tale possibilità qualora aderisca a un'altra OP e che detta autorizzazione potrà essere concessa per un periodo massimo di tre anni.

Viene inoltre precisato che per i soci già autorizzati la concessione cesserà in ogni caso decorso il terzo anno a partire dal 1° gennaio 2013.

Quanto previsto a livello nazionale rispecchia le finalità dell'iniziativa intrapresa dalla Regione del Veneto già nel 2010 con deliberazione di Giunta n. 1432, nella quale la posizione assunta era mirata al contenimento della fatturazione delegata ai soci delle OP per le motivazioni sopra dettagliate.

Considerato che da un'attenta analisi dei contenuti del DM 4672/2012, per la parte relativa alla fatturazione delegata ai soci dell'OP, vengono stabilite limitazioni percentuali e temporali più armoniose e meno impattanti per le strutture cooperativistiche venete e quindi in grado di rispondere meglio alle loro esigenze, si ritiene opportuno applicare le disposizioni di cui al citato decreto ministeriale a partire dal 1° gennaio 2013 a parziale modifica della precedente deliberazione 1432/2010.

A tal fine si ritiene altresì necessario definire la modulistica e la documentazione relative alle richieste delle OP per essere autorizzate a delegare la fatturazione ai propri soci, che dovranno essere presentate entro il 30 settembre di ciascun anno alla Struttura regionale competente, individuata nella Direzione competitività sistemi agroalimentari, secondo gli schemi di cui all'**Allegato A** "Domanda di autorizzazione per la fatturazione delegata ai soci" e all'**Allegato B** "Delega al personale non dipendente dell'OP per la fatturazione delegata ai soci", parti integranti e sostanziali del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTO il Reg. CE 1234/2007 - regolamento unico OCM;

VISTO il Reg. UE 543/2011 applicativo del Reg. CE 1234/2007 nel settore degli ortofrutticoli freschi e trasformati;

VISTA la Strategia nazionale 2009 - 2013 in materia di OCM ortofrutta, adottata con DM 3417/2008 e aggiornata dal 1° gennaio 2011 con DM 8446/2010 e dal 1° gennaio 2012 con DM 5460/2011;

VISTO il DM 4672/2012 con il quale sono state approvate le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle OP/AOP ortofrutticole, di fondi di esercizio e di programmi operativi a decorrere dal 1° gennaio 2013;

VISTA la DGR 1432/2010 con la quale è stata approvata la disciplina regionale per la concessione della fatturazione delegata ai soci delle OP per il triennio 2011 - 2013;

DELIBERA

1. di approvare le premesse, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di applicare -a partire dal 1° gennaio 2013- le disposizioni di cui al DM 4672 del 9 agosto 2012 per la parte relativa alla fatturazione delegata ai soci delle Organizzazioni di produttori (OP) a parziale modifica della precedente deliberazione 1432/2010;
3. di approvare la modulistica e la documentazione relative alle richieste delle OP per essere autorizzate a delegare la fatturazione ai propri soci, che dovranno essere presentate entro il 30 settembre di ciascun anno alla Struttura regionale competente, individuata nella Direzione competitività sistemi agroalimentari, secondo gli schemi di cui all'**Allegato A** "Domanda di autorizzazione per la fatturazione delegata ai soci" e all'**Allegato B** "Delega al personale non dipendente dell'OP per la fatturazione delegata ai soci", parti integranti e sostanziali del presente atto;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - MiPAAF, all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA, all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura - AVEPA e alle OP riconosciute a livello regionale;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia